

IL DIRIGENTE SCOLASTICO PRESIDIA LE PRATICHE D'AULA

**STRUMENTI E CONTENUTI PER
ATTIVARE STRATEGIE UTILI AL BUON
ANDAMENTO DELLA CLASSE**

15 novembre 2011
LORENA PECCOLO

Cosa intendiamo per “pratica d’aula”?

In che senso e in che modo l’azione formativa che si svolge in classe riguarda il Dirigente scolastico?

Come si connette la responsabilità dei docenti nella conduzione dell’azione didattica con la responsabilità dei risultati del Dirigente scolastico?

Come è interpretata l'autonomia didattica?

Come si relaziona con l'autonomia di ricerca e sperimentazione e di sviluppo?

Dove si pone la domanda "cosa insegnare e per quali esiti formativi" e chi coinvolge?

In sintesi:

si può conoscere l'azione di classe, se ne può parlare, vi si può incidere?

I temi in questione

- Clima di lavoro in classe
- Inclusività
- Personalizzazione
- Recupero e potenziamento
- Apprendimento attivo - Metacognizione
- Innovazione e utilizzo delle nuove tecnologie

- La classe come gruppo di lavoro - tutor
 - Formazione e certificazione delle competenze
 - Didattica orientativa
 - Inter e trans - disciplinarietà
 - Correzione /verifica – valutazione
 - Valutazione formativa - Autovalutazione
- Idee di “Qualità della didattica”
- concezione di “Buona lezione”

Gli snodi della questione

L'incidenza del Dirigente scolastico

- *Le sue competenze psicopedagogiche*
- *Il ruolo di leadership educativa*
- *La definizione e gestione degli incarichi*
- *La definizione di obiettivi strategici*

- La progettazione dei **percorsi formativi** a livello di istituto e la connessione con il percorso didattico in classe:
 - articolazione dei gruppi di lavoro per il coordinamento dell'azione formativa
 - Impostazione e utilizzo degli strumenti di programmazione
 - i contenuti di lavoro e la gestione dei consigli di classe
 - analisi esiti apprendimenti

- La valorizzazione delle competenze dei docenti – lo **sviluppo professionale** – l'azione di controllo
 - I percorsi e i protocolli per la valutazione degli insegnanti in anno di prova
 - L'analisi delle esigenze di formazione e gli stimoli allo sviluppo professionale
 - il supporto nella gestione di criticità (es. casi di alunni come opportunità di crescita professionale)
 - gli interventi nei confronti di docenti "deboli"

- La **relazione educativa** con gli alunni
 - La garanzia di equità e di eccellenza
 - i procedimenti disciplinari
 - L'attenzione ai bisogni educativi speciali
 - Il controllo dei processi e dell'uso degli strumenti di valutazione
 - Il clima di scuola e le condizioni di fiducia nelle relazioni tra adulti e minori
 - Il coinvolgimento dei genitori

- **Organizzazione della didattica e progettazione degli ambienti di apprendimento**

- Tempi e orari: funzionalità e flessibilità
- Spazi: tipologie e modalità di accesso
- Gestione risorse umane e finanziarie
- Attività: opportunità formative di sviluppo personale e delle capacità di pensiero
- Innovazioni tecnologiche e le reti

La “presenza” del D.S.

- Di cosa si occupa?
- Di cosa parla quando incontra i docenti
- Di cosa parla quando incontra i genitori
- Cosa conosce dei suoi alunni
- Come interagisce con il contesto

Il ruolo di “garante”

- del processo formativo degli alunni

La costruzione di responsabilizzazione e fiducia